

AII.4 - TAB.2- PRIORITA' INTERVENTI DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE E SANITARIA

ANNO 2009

	PAESE	COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	COOPERAZIONE SANITARIA	NOTE
MEDITERRANEO MEDIORIENTE	Libano	1.Costituzione cabina di regia per progetto paese Libano . Sviluppo attività realizzate con finanziamenti ROSS- Regione Toscana-ART su disagio giovanile, sanità e attività agroalimentari	2. Centro di cure primarie a Beirut Sud	<p>1.La Regione Toscana è attivamente impegnata nel Paese e negli ultimi due anni ha realizzato in collaborazione con UNDP e ministero degli Affari Esteri 3 progetti. La metodologia di lavoro impiegata ed i buoni risultati conseguiti rendono auspicabile la prosecuzione delle attività in un'ottica di consolidamento delle azioni fatte e di ampliamento dell'area di intervento. In questo senso sono state fatte ipotesi di lavoro futuro dirette a far crescere la collaborazione tra i soggetti italiani e non che sono impegnati in Libano.</p> <p>2. Il progetto condiviso tra Regione Toscana, la Municipalità di Arezzo, UNDP ART GOLD e le Municipalità di Beirut Sud, è alla fine del suo primo anno di attività, e le sue finalità , già concretizzatesi con l'insediamento della prima Equipe del PHCC nella municipalità di Aret Hreik, sono riassunte negli obiettivi di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Individuare un nuovo modello organizzativo delle cure primarie che possa divenire un riferimento stabile e continuativo per la popolazione - Promuovere il ruolo della Municipalità come soggetto istituzionale capace di valorizzare, orientare ed aggregare le risorse presenti sul territorio, in dialogo e collaborazione con le Autorità governative. - Favorire un accesso universale alle cure <p>Valorizzare i soggetti professionali dell'area dei servizi sociali e sanitari di base e sviluppare, fra loro, nuove forme di interazione operativa professionale ed assistenziale.</p>

	<p>Palestina/Israele</p>	<p>1. Prosecuzione e sviluppo dell'impegno a favore dello sviluppo economico locale attraverso la promozione di attività complementari a quelle previste dal progetto Med Cooperation sui temi della valorizzazione del patrimonio culturale ed artistico, sviluppo locale con riferimento particolare all'artigianato ed alle produzioni agricole, turismo responsabile.</p>	<p>2. Sostegno al sistema sanitario palestinese:</p> <p>2.1. Sostegno ai Bambini nei territori palestinesi – la medicina al servizio della pace</p> <p>2.2. Sostegno ai servizi di cardiocirurgia (adulti)</p> <p>2.3 costruzione di un centro protesico a Gaza</p>	<p>1. Il progetto Medcooperation è un esempio di cooperazione decentrata toscana in Palestina ed ha come obiettivo il rafforzamento del dialogo tra le due parti in conflitto, partendo dai governi locali. Il progetto è iniziato nel 2000 e dovrebbe nel corso del 2009/2010 focalizzarsi sulla promozione, in termini turistici, del patrimonio culturale lungo la Via dell'eredità culturale della Terra Santa del Nord.</p> <p>2. 1 il progetto ha l'obiettivo di assicurare le cure ai bambini palestinesi affetti da patologie non curabili negli ospedali pubblici palestinesi, rafforzando nel contempo i rapporti di collaborazione dialogo tra le strutture palestinesi ed in particolare tra lo staff medico palestinese e quello israeliano</p> <p>2.2. Sviluppo e rafforzamento della cardiocirurgia per adulti attraverso l'invio periodico di un team di operatori sanitari che realizzano interventi presso gli ospedali della Cisjordania e contemporaneamente attività di training on the job. Si sta lavorando all'ipotesi di supportare un formazione specialistica in cardiocirurgia.</p> <p>2.3. L'ipotesi è quella di costruire un progetto interregionale di sostegno al sistema sanitario palestinese con un eventuale focus specifico su Gaza, che con l'eventuale sostegno del MAE di cui la Toscana potrebbe essere capofila</p>
--	--------------------------	---	---	---

	Libia		1.Sviluppo accordi di collaborazione tra AOU Meyer,AOU Careggi e Ospedale di Zhara e tra Università di Pisa e Libian Medical Board	1. Entrambi gli accordi prevedono attività di formazione in Toscana e in Libia, e invio di professionisti toscani presso strutture ospedaliere libiche per brevi periodi.
	Saharawi	1. contributo al miglioramento delle condizioni igieniche e ambientali della vita nei campi Saharawi in Algeria e rafforzamento le capacità istituzionali delle autorità locali nella gestione dei servizi per le comunità	2.Sviluppo Iniziative di cooperazione sanitaria	1. Eventuale sviluppo progetto del Tavolo Africa 2008 2. Il progetto prevede la costruzione di tre dispensari sanitari nonché una attività di supporto alla problematica della celiachia infantile

AFRICA	Burkina Faso	<p>1.Sostegno ad iniziative centrate sui temi del decentramento amministrativo e dello sviluppo locale.</p> <p>2. Miglioramento delle condizioni di accesso all'acqua e le capacità di gestione delle risorse idriche delle popolazioni</p>	<p>3. Sostegno alla lotta globale contro l'AIDS</p> <p>4. Lotta alla cecità nel distretto di Leò</p> <p>5.Lotta alla malnutrizione infantile nell'ospedale di Nanorò</p>	<p>1.Nel mese di novembre 2009 la Regione organizza in Burkina Faso una conferenza con la quale si intende:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dare un quadro delle iniziative di cooperazione decentrata toscana, e non solo, nel paese - individuare delle politiche comuni a partire dalle quali orientare le azioni per il futuro <p>L'esigenza nasce dalla presenza in Burkina di molti soggetti della cooperazione toscana e di altre regioni italiane ed europee che, su temi diversi e con metodologie non sempre integrate, da molti anni lavorano in questi paese. Da qui la necessità di individuare, sulla base di un confronto con le autorità locali bukinabè, delle linee strategiche , intorno alle quali orientare le future iniziative, evitando la dispersione di risorse ed energie.</p> <p>Per dare senso e continuità a questa iniziativa è necessario costruire, a partire dai documenti di orientamento che saranno prodotti dalla Conferenza, un quadro progettuale di riferimento che individui azioni pilota sulle politiche individuate.</p> <p>2. Eventuale sviluppo progetto del Tavolo Africa 2008</p> <p>3. All'interno del PIR del gruppo di Lavoro AIDS del Tavolo Africa è in programma la realizzazione di un seminario sul tema dell'Accesso Universale alle ART. Al seminario dovrebbero partecipare oltre ai rappresentanti del Burkina, della RT, e di alcuni paesi confinanti</p> <p>4. Lo scopo è quello di mettere in atto strategie che abbiano quale obiettivo un contributo fondamentale alla diminuzione del trend di crescita delle patologie causa di cecità. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Potenziamento degli aspetti logistici presso l'Ospedalino di Leo e acquisizione di strumentazione chirurgica. - Lotta alla CATARATTA causa del 50% di cecità in Burkina e nel resto dell'Africa. - Formazione di infermieri in oculistica, fondamentali per gli aspetti sia diagnostici che chirurgici.
--------	--------------	---	--	--

	Eritrea		1.Costruzione dell'Ospedale Pediatrico di Asmara (annualità 2009-2010)	1. Progetto esecutivo è già redatto . La Regione Toscana è impegnata al cofinanziamento del progetto con i fondi della cooperazione sanitaria per il 2009 /2010 .
	Congo Rwuanda	1.Sviluppo del sostegno ad iniziative centrate sui temi del decentramento amministrativo e dello sviluppo locale.		1.Sviluppo del progetto di sostegno alle assemblee provinciali del Congo relativamente alla formazione degli eletti e alle azioni di capacity building dei funzionari. E' ipotizzabile una durata almeno biennale delle azioni.
	Uganda		1.Iniziative di formazione in management sanitario nell'Università cattolica di Ngozi 2. Miglioramento della qualità e dell'accessibilità dei servizi per la riabilitazione dei disabili e per il trattamento dei pazienti affetti	1.Il progetto prevede il supporto all' attività didattica dell'Uganda Martyrs University (UMU) situata a Nkozi. Si tratta di realizzare moduli formativi dedicati agli studenti del master e del Diploma in Health Services Management realizzato dall'Universita di Health Sciences dell'UMU. 2. Il progetto intende migliorare la qualità della vita dei disabili e delle persone affette da epilessia, che abitano nei distretti di Arua, Nebbi e Koboko (Regione del West Nile nel Nord Uganda), grazie ad una strategia coordinata di intervento a livello distrettuale, che include il sostegno ai servizi riabilitativi esistenti, il sostegno a programmi di riabilitazione su base comunitaria e l'organizzazione di attività di formazione e sensibilizzazione, al fine di migliorare le capacità produttive ed il recupero socio-economico dei pazienti e delle loro famiglie. La reintegrazione sociale e produttiva delle persone disabili si inserisce in un quadro di intervento più generale che ha come obiettivo la riduzione della povertà attraverso il supporto a persone svantaggiate, per migliorare le condizioni di vita e rafforzare le loro proprie capacità di autosviluppo.

	Sudafrica	1.Sviluppo decentramento e politiche per lo sviluppo in Sudafrica- enti locali toscani e sudafricani in rete.	3. Sostegno alla lotta globale contro l'AIDS	<p>1. il progetto, cofinanziato dalla Regione Toscana per il triennio 2008-2011, ha come obiettivo quello di facilitare il processo di decentramento in Sud africa, consolidando il ruolo delle istituzioni locali nel processo di democratizzazione e di pacificazione , nonché nella realizzazione di politiche e servizi per la lotta alla povertà e per l'accesso ai servizi pubblici essenziali</p> <p>3.Prosecuzione del progetto di collaborazione con la Nelson Mandela Children's Fund (NMCF)</p>
	Kenia		1. Naema Mamy diritto alla salute per le mamme e i bambini delle baraccopoli	<p>1. L' Obiettivo generale è migliorare la salute materno infantile delle baraccopoli a Nord Est di Nairobi, attraverso i seguenti obiettivi specifici:</p> <p>a) formare personale specializzato dedicato alle cure materno infantili (MCH) realizzare un Centro MCH polifunzionale</p> <p>Punto di forza è l'inserimento degli obiettivi nel Piano di realizzazione del Neema Hospital, centro polifunzionale che Worl Friend sta realizzando in loco. L'ospedale è realizzato in collaborazione con l'Arcidiocesi di Nairobi e l'ospedale governativo di Mbaghati.</p>

	Senegal		<p>1.Lotta alla mortalità materno infantile nella Regione di Dakar</p> <p>2.Miglioramento della salute delle donne nella Regione di Dakar</p> <p>3. Supporto alla realizzazione di un presidio ospedaliero materno infantile nella comunità rurale di Diender nella Regione di Dakar</p>	<p>1. Il progetto mira alla costruzione di un percorso assistenziale per la tutela della salute della donna in gravidanza attraverso la realizzazione di una serie di azioni di rinforzo delle strutture sanitarie (Ospedale e territorio) della Regione di Thies.</p> <p>2.Il progetto ha come ambito territoriale i Comuni di Thiaroye sur Mer, Bargny e Pikine, nella regione di Dakar, e in particolare le donne (alcune centinaia) che lavorano alla trasformazione dei prodotti della pesca (fumigazione, essiccazione). Gli interventi attuati, anche in coordinamento con un progetto promosso dalla Provincia di Livorno, riguardano il rafforzamento dei dispensari e degli asili presenti sul posto di lavoro, un sostegno alle strutture del sistema sanitario locale, un'attività di prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali (sono stati forniti dispositivi individuali di protezione), e un'attività di educazione sanitaria relativa alle malattie a trasmissione sessuale e alla malaria. Nell'ambito di questa attività sono stati effettuati e sono previsti corsi di formazione per le donne in modo che possano poi diventare esse stesse promotrici di salute per la comunità.</p> <p>3.Sostegno al trasferimento di conoscenze e di competenze nell'ambito della tutela della salute materno infantile.</p>
EUROPA	Balcani	1..Sostegno ad iniziative centrate sui temi del decentramento amministrativo e dello sviluppo locale	<p>2.Sostegno alla definizione degli assetti istituzionali,governance e processo di regionalizzazione dei servizi sanitari e ospedalieri in Albania attraverso un percorso formativo,di ricerca,assistenza e \confronto</p>	<p>1.Cofinanziamento della Regione Toscana al Progetto Seenet 2 (2008-2011)che sviluppa e arricchisce allargandola ad altre Regioni italiane e a numerosi enti locali dell'area Balcanica l'esperienza del progetto Seenet 1</p> <p>2. Obiettivo del progetto - selezionato come "ad alta rilevanza" da parte del MAE e del Ministero dell'Educazione e Scienza albanese nell'ambito della "programmazione scientifica e tecnologica tra Italia e Albania" per il periodo 2008-2010 -è quello di assistere il processo di riforma del servizio sanitario albanese attraverso: - un percorso di ricerca che ne evidenzi le principali problematiche di assetto istituzionale, organizzative, manageriali e che proponga, attraverso lo studio comparato con le principali esperienze maturate nella regione</p>

			<p>2. Progetto a favore dei bambini cardiopatici dell'area (attivazione della rete di telemedicina)</p> <p>3. Supporto al servizio di fisioterapia a Scutari</p>	<p>Toscana e nei paesi limitrofi (Macedonia, Montenegro, Serbia, Kosovo), soluzioni in materia di strumentazione manageriale, di modellizzazione organizzativa e formativi dei diversi contesti nazionali.</p> <p>- un percorso formativo, che vedrà come beneficiari circa 80 direttori delle strutture sanitarie nazionali, che consenta lo sviluppo di competenze ed abilità di management dei servizi e delle politiche sanitarie.</p> <p>2. Il Progetto ha quale scopo il potenziamento delle strutture di cardiologia e cardiocirurgia pediatrica dei paesi Balcanici, in particolare per quanto attiene la formazione – diagnostica fetale, emodinamica, cardiocirurgia. Uno dei punti più qualificanti del Progetto è la realizzazione di una rete integrata di TELEMEDICINA che permette il collegamento diretto tra i Centro sanitari Balcanici e l'OPA – Fondazione G.Monasterio e il sistema sanitario Toscano. Questo permetterà anche di realizzare momenti di formazione “ on line” razionalizzando le risorse e i costi di gestione del progetto stesso.</p>
	Bielorussia	1. Sostegno al welfare locale		1. eventuale sviluppo progetto Tavolo Europa 2008

ASIA	Myanmar		1. Sostegno al sistema ospedaliero	Scambio di buone pratiche, formazione di personale medico
	Vietnam		1.Sostegno alla salute materna e infantile : Mothers and children	1. Progetto di supporto alla rete di servizi di PHC in collaborazione con la Croce Rossa locale.
	Cina		1. Sviluppo della cooperazione per la sicurezza alimentare	In collaborazione tra Università di Pisa (facoltà di medicina veterinaria) , Istituto Zooprofilattico sperimentale Lazio e Toscana , Università e Provincia del Guangxi il progetto ha due obiettivi specifici: da una parte lo sviluppo della formazione bilaterale attraverso corsi formativi destinati a studenti,operatori e tecnici del settore alimentare dall'altra lo sviluppo della ricerca bilaterale attraverso ricerche su tematiche di reciproco interesse e ricerche che coinvolgano imprese alimentari ,scambio di ricercatori/docenti/studenti ,organizzazione di eventi scientifici.
	Sri Lanka	1.Eventuale prosecuzione progetto Tavolo contro lo sfruttamento minorile		
	India	1.Eventuale prosecuzione progetto Tavolo sulla responsabilità sociale delle imprese		

AMERIC A LATINA	Brasile Argentina Nicaragua Cile Perù	1.Sostegno strutturale ai governi locali e supporto alle politiche di coesione		<p><u>1. Progetto FOSEL (Formazione per lo Sviluppo Economico Locale)</u> Obiettivo del progetto è promuovere processi di sviluppo socio-economico locale stabile ed equo nelle Province argentine di Buenos Aires, Santa Fé, Córdoba e Mendoza, attraverso l'aumento della competitività da parte dei sistemi produttivi locali, nonché la coesione e l'inclusione sociale, nell'ambito di un sistema ampio e diversificato di partenariato territoriale tra le regioni italiane e le Province argentine coinvolte nel programma. Al programma partecipano oltre le quattro province argentine indicate, 9 regioni italiane (Abruzzo, Basilicata, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana, Umbria). Capofila la regione Friuli Venezia Giulia. Sono state individuate 4 regioni italiane coordinatrici delle attività nelle quattro province argentine secondo il seguente schema: Buenos Aires - Emilia Romagna, Santa Fé - Marche, Córdoba – Piemonte, Mendoza – Toscana. Partner per il Governo argentino sarà il Ministero degli esteri e del Culto.</p> <p><u>2. Progetto "BRASIL PROXIMO" - Cinque Regioni Italiane per lo Sviluppo Locale Integrato in Brasile (Umbria – Capofila, Emilia Romagna, Liguria, Marche, Toscana).</u> Interventi verticali in Sviluppo economico, Politiche Sociali, Economia della Cultura e Cooperativismo. Promozione dell'interscambio commerciale, degli investimenti e servizi per le imprese. Territori individuati nella prima fase di progetto (Amazzonia, Piauí, Serra da Mantiqueira, Sao Carlos Araraquara, Baixada fluminense, Rio de Janeiro, Parana, Pernambuco).</p> <p><u>3. Progetto: "Interventi di pianificazione e riqualificazione urbana: l'approccio multidisciplinare ed integrato".</u> E' un progetto multilaterale selezionato, nell'ambito del Programma dell'Unione Europea URBAL III, la rete territoriale comprende Ciudad de la Habana (Cuba), Municipio Leon (Nicaragua), Ciudad Antigua Guatemala (Guatemala), Municipio Viña del Mar (Cile), Comunidad Regional de Punilla – Cordoba (Argentina), Région Alpes Côte d'Azur - PACA (Francia), Co.opera (Italia),</p>
-----------------------	---	--	--	---

				<p>La Regione Toscana oltre che dei Settori tecnici competenti (urbanistica e geografico) si avvarrà del contributo tecnico di partners istituzionali toscani e precisamente: Comuni di Pontedera, Siena, Follonica, Roccastrada, della Provincia di Siena e del Circondario Empolese Valdelsa, saranno coinvolti nel progetto anche Agenzia Córdoba Turismo (Argentina); Grupo para el Desarrollo Integral de la Capital (Cuba) Obiettivi del progetto: contribuire a ridurre gli squilibri territoriali, stimolando la coesione sociale e territoriale in 5 comunità latinoamericane (dimensione territoriale), favorire processi di cittadinanza attiva mediante l'appropriazione di strumenti di pianificazione, gestione e decision making in 5 comunità latinoamericane (dimensione civica), promuovere il rafforzamento istituzionale dei governi locali nell'ambito della gestione territoriale partecipata in 5 municipi latinoamericani (dimensione istituzionale).</p> <p><u>4. UE URBAL III - lotto II il progetto "Oficina de Coordinación y Orientación del Programa URB-AL III (OCO)".</u></p> <p>La rete territoriale comprende Deputación di Barcellona - Capofila, partners Regione Toscana, Provincia di Santa Fe (Ar), Bogotá (Co), San José (Costa Rica)- Fundación Internacional y para IberoAmérica de Políticas Públicas FIIAP – Madrid.</p> <p>del lotto 1: appoggio tecnico, formazione e coordinamento del programma; coerenza del programma: organizzare la riflessione strategica sulle azioni e le politiche di coesione sociale e territoriale, e la sua articolazione tra i diversi livelli di governo; appoggio istituzionale ai governi locali di America Latina: dando l'appoggio richiesto per l'esecuzione delle azioni e l'esecuzione di politiche innovatrici, canalizzando l'appoggio dei governi subnazionali dell'UE in questo ambito; diffusione di politiche pubbliche di locali di coesione sociale e territoriale in America Latina e Caraibi; creando la rete di URB-SOCIALE come piattaforma per il dialogo. Il progetto si avvarrà in Europa oltre dell'ufficio centrale di Barcellona, di due uffici uno a Firenze ed uno a Madrid, con il compito rispettivamente dell'assistenza tecnica agli enti locali europei capofila o partners dei progetti del lotto I, e della formazione per gli attori e tecnici responsabili dei progetti del lotto I.</p>
--	--	--	--	--

				<p>5. <u>Progetto Fronteras Abiertas</u> Il progetto nasce dalla partecipazione al progetto "Rete Interregionale per lo Sviluppo Territoriale e l'Integrazione Sudamericana" promosso da IILA e affidato a Cespi: nell'ambito delle attività l'azione si è concentrata su Aymara sin Fronteras La partecipazione della Regione Toscana (insieme alla Provincia di Bolzano) consiste nel supportare il partenariato territoriale ed internazionale sui temi della valorizzazione del territorio e delle produzioni locali e nel supporto alla creazione del parco naturale transfrontaliero. E' stato presentato un concept note sulla linea di finanziamento UE. "Attori statali e non statali" /selezione giungo 2009)</p>
	Guatemala	1. sostegno ai processi di riconciliazione del governo		<p>1. <u>Progetto "Politiche di riconciliazione in Guatemala tra passato e futuro"</u> – in partenariato con la presidenza della Repubblica – Segreteria de Paz.. Il progetto si propone, attraverso il lavoro congiunto di una equipe di ricercatori italiani e del Guatemala, di analizzare in profondità il processo di riconciliazione in atto in Guatemala al fine di formulare delle raccomandazioni tese ad individuare nuovi strumenti che sostengano tale processo.</p> <p>1. <u>"Sviluppo umano sostenibile a Solola"</u>- Verso un modello innovativo di sviluppo integrato, materiale ed immateriale, a partire dai saperi Maya e con tecnologie appropriate e sostenibili Obiettivo generale del progetto è dunque il miglioramento delle condizioni di vita della popolazione, della gestione del territorio e delle risorse ambientali, con particolare riferimento all'acqua ed alla prevenzione dei disastri naturali nella Cuenca del Lago Atitlan, attraverso la sperimentazione di un modello sostenibile e trasferibile in altri contesti dipartimentali e nazionali, finalizzato alla valorizzazione e integrazione dei saperi indigeni con tecnologie appropriate e sostenibili per lo sviluppo locale, e attenzione alla dimensione di genere.</p> <p>Partner locale CNEM e la comunità indigena di Solola (rappresentata dai sindaci), partners italiani , oltre la Regione Toscana, Ucodep, Mani Tese, Enti locali toscani.</p>

	Colombia	1. sostegno ai processi di riconciliazione e alle politiche di inclusione sociale		<p>1. Sostegno alle attività della rete di EE.LL. "Colombia Vive" per la difesa delle comunità di Pace nel nord-ovest della Colombia</p> <p>2. sostegno alle politiche di inclusione sociale e mitigazione degli effetti del desplazamiento nelle comunità di donne della città di Cali.</p> <p>3. sostegno, in partenariato con UNDP e nell'ambito del programma ARTREDES, alle attività della Fondazione Ingrid Betancourt, per la realizzazione di un progetto mirato ad offrire opportunità di accesso all'istruzione e alla vita professionale degli adolescenti del municipio di Calamar e del dipartimento del Guaviare (Colombia) in rischio di essere cooptati dalla violenza armata e dal narcotraffico</p>
	Repubblica Dominicana		1. Sostegno al sistema locale della salute : implementazione della promozione di stili di vita salutari in centri di assistenza di base del municipio di Nagua	<p>1. III progetto prevede di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rafforzare il ruolo dell'assistenza sanitaria nel territorio tramite la realizzazione di un intervento di promozione sulla corretta alimentazione, orientata alla popolazione a rischio e alle loro famiglie presso i 7 Centri di Assistenza di Base (CAB): 3 del Municipio di Nagua (Nagua Sur, Nagua Norte e Nagua Est), 4 del distretto Municipale di san José de Matanzas (Los Yayales, Matancita, La Ceja, Las Garzas) <ul style="list-style-type: none"> - contribuire all'implementazione del nuovo modello di erogazione dei servizi sanitari decentrato e basato sulla prevenzione e la promozione della salute. - promuovere l'interscambio di best practices tra il territorio toscano (in particolare dell'Area Vasta Sud Est) e il territorio della Regione Nordest sull'organizzazione dei servizi sanitari di base.